

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 10

OGGETTO: Relazione Programmatica per gli anni 2027-2029.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28 maggio 2026)

Visto l'art. 3, comma 4 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il DPCM del 1° giugno 2022 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 3 del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Robertino Ghiselli;

Visto l'art.6 del vigente *Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS* approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto l'art. 3, comma 4 del *Regolamento generale di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza*, come modificato dalla deliberazione CIV n. 9 del 18 giugno 2024;

Tenuto conto del Documento generale di indirizzo con cui il CIV fissa gli obiettivi strategici pluriennali e le rispettive priorità (art. 3 comma 3 del *Regolamento generale di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza*) e approvato con deliberazione CIV n. 20 del 20 dicembre 2022;

Tenuto conto della deliberazione n.9 del 10 giugno 2025 con la quale il CIV ha approvato la "*Relazione programmatica per gli anni 2026-2028*";

Tenuto conto di quanto emerso dalla Relazione di verifica per l'anno 2025, adottata dal CIV con deliberazione n. 2 del 31 marzo 2026;

Tenuto conto della deliberazione n. 9 del 28 maggio 2026 con la quale il CIV ha approvato l'aggiornamento alla Relazione Programmatica per gli anni 2026-2028 e che prevede espressamente che "qualora le presenti linee di indirizzo della Relazione Programmatica 2026-2028 non venissero completate entro il 2026 devono intendersi come parte integrante della Relazione Programmatica 2027-2029";

Il Segretario

Il Presidente

Tenuto conto della deliberazione del C.d.A. n. 150, del 1° ottobre 2025 di "Individuazione delle Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2026";

Tenuto conto della deliberazione del C.d.A. n. 264 del 17 dicembre 2025 "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026";

Con riserva di apportare eventuale variazione integrativa, nel caso di un significativo mutamento del quadro programmatico macroeconomico e normativo di riferimento ovvero delle risultanze dell'attività di verifica del CIV

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione Programmatica per gli anni 2027-2029, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(G. CORSINI)

IL PRESIDENTE

(R. GHISELLI)

INPS

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Relazione Programmatica

2027-2029

Approvata con deliberazione CIV n. 10 del 28 maggio 2026

PRESENTAZIONE

La Relazione Programmatica viene predisposta e approvata annualmente dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS (CIV), ai sensi dell'art. 3 del proprio Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento e degli art. 2 e 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto, nell'ambito di quanto previsto dalla vigente normativa.

Con questo documento il CIV definisce gli obiettivi strategici pluriennali e le linee di indirizzo generali che costituiscono i riferimenti dei processi e dei flussi di programmazione dell'Istituto.

La Relazione programmatica 2027-2029, come in passato, è stata predisposta dal Consiglio attraverso un percorso di consultazione che ha coinvolto i principali stakeholders dell'Istituto, in particolare i patronati e gli intermediari istituzionali, le rappresentanze dei lavoratori che operano nell'Istituto, nonché i Comitati regionali, provinciali e Centrali, la Tecnostruttura, attraverso numerose audizioni e la valutazione della documentazione trasmessa o comunque reperita dal Consiglio.

Funzionale e propedeutica alla predisposizione della Relazione di programma è stata la Relazione di verifica 2025, approvata con la deliberazione CIV n. 2/26. Quest'ultima, prevista nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta dal CIV e disciplinata dall'articolo 5 del proprio Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento, è lo strumento che consente di descrivere lo stato delle attività più rilevanti dell'Istituto e, in particolare, il grado di realizzazione della programmazione oggetto di deliberazione da parte del CIV.

Gli obiettivi strategici

La Relazione Programmatica tiene conto delle trasformazioni sociali, economiche, demografiche e tecnologiche che coinvolgono il nostro Paese, come l'innalzamento tendenziale della speranza di vita, la natalità, i flussi migratori, le trasformazioni del mercato del lavoro e delle attività economiche, la digitalizzazione diffusa e la sostenibilità ambientale, processi questi che stanno determinando ricadute importanti sui bisogni dell'utenza, sulla normativa in materia sociale e previdenziale e, di conseguenza, sulla funzione dell'Istituto.

La Relazione Programmatica si colloca inoltre nel quadro macroeconomico e di programmazione contenuto nel Documento di Economia e Finanza 2027-2029.

Alla luce di questi cambiamenti, sarà fondamentale operare affinché venga garantito un sistema previdenziale e sociale sempre più aderente alle nuove condizioni che si prospettano, più flessibile, solidale e sostenibile, che sappia rispondere anche alle esigenze delle nuove generazioni e delle diverse forme di lavoro, che sappia garantire politiche più efficaci di contrasto alla povertà, di sostegno alle famiglie, e sappia favorire la parità di genere e la conciliazione dei tempi, con una Pubblica Amministrazione sempre più efficiente e in grado di sostenere anche il sistema economico e produttivo

nella sfida dell'innovazione e della competizione globale.

Sono le istanze politico-istituzionali che hanno il compito di decidere come rispondere a queste sfide, comunque irreversibili, ma è compito dell'INPS, nell'ambito della sua fondamentale funzione, predisporre a gestire queste trasformazioni, ripensando sé stesso, il suo rapporto con l'utenza, la sua presenza nel territorio, la sua struttura organizzativa e i suoi processi produttivi. In questo contesto, l'innovazione tecnologica rappresenta una grande opportunità che l'Istituto dovrà saper cogliere per intero.

Gli indirizzi definiti nella Relazione Programmatica 2027-2029 tengono conto di tutto ciò e sono coerenti con gli obiettivi strategici di mandato contenuti nel Documento Generale di Indirizzo, approvato dal CIV con la deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2022. Essi hanno come filo conduttore la "centralità dell'utenza" e quindi i temi della qualità e della tempestività dei servizi prestati, dell'accessibilità agli stessi, della semplificazione degli adempimenti, della riduzione degli errori, degli indebiti e del contenzioso, della costante e puntuale rilevazione dei bisogni e della soddisfazione dei cittadini e delle imprese, della particolare attenzione da rivolgere ai soggetti più fragili e ai territori più svantaggiati, nonché della salvaguardia dell'equilibrio economico e patrimoniale dell'Istituto, del contrasto all'illegalità, alla violazione dei diritti sul lavoro e alla concorrenza sleale a danno delle imprese.

L'INPS è la principale infrastruttura del sistema di protezione sociale del Paese non solo per la quantità dei servizi gestiti quanto, soprattutto, per la sua capacità di confrontarsi con i bisogni reali dei cittadini e degli utenti, mettendo a disposizione risorse e competenze necessarie ad applicare le disposizioni normative definite per tutelare i diritti ed i bisogni di cittadini ed imprese, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e qualità del servizio.

In questo quadro il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ribadisce la necessità di proseguire il significativo processo di trasformazione ed evoluzione digitale e organizzativa dell'Istituto e dei suoi processi di lavoro e di governo, in modo che "*centralità dell'utenza*" e "*soddisfazione della domanda di servizio*" siano sempre più gli elementi alla base della programmazione e gestione dei processi di innovazione e di lavoro, con l'obiettivo di garantire servizi prontamente accessibili e di qualità.

Al riguardo, lo sviluppo del processo di trasformazione ed evoluzione digitale e organizzativa avviato negli ultimi anni fa emergere la necessità di integrare i diversi progetti e i sistemi informatici in corso di realizzazione nelle aree organizzative, tecnologiche, di sviluppo delle risorse, di rendicontazione.

Obiettivo di questo processo di integrazione dovrà essere quello di permettere la crescita della capacità dell'Istituto di operare al fine di soddisfare meglio le peculiari esigenze degli utenti, determinando concreti e misurabili impatti in termini di valore pubblico generato.

Con l'obiettivo di qualificare sempre più la capacità di risposta ai bisogni dell'utenza, l'Istituto sta sviluppando una serie di progetti incentrati sull'ottimale distribuzione dei carichi di lavoro (Metaprocesso), sull'evoluzione degli strumenti di misurazione e valutazione della performance,

sull'individuazione delle competenze e dei profili di ruolo necessarie all'erogazione dei servizi, nella definizione di piani di reclutamento e di formazione e sviluppo professionale, nella conoscenza dettagliata dei flussi di lavoro e nell'adozione di piattaforme trasversali. Il CIV, partendo da quanto è già in corso di realizzazione, ritiene che questi progetti, che devono sempre più integrarsi tra loro nell'ottica del servizio, debbano confluire in un Piano pluriennale di riorganizzazione dell'Istituto, che va definito tenendo conto degli indirizzi contenuti nei diversi deliberati del Consiglio che pongono come centrale il tema di una riforma sistemica della struttura organizzativa, da realizzarsi attraverso un processo, seppur graduale, comunque organico e coerente.

Questo processo dovrà consentire:

- lo sviluppo di assetti organizzativi che abbiano come punto cardine il servizio all'utenza e che permettano all'Istituto di creare valore per i cittadini, passando dalla centralità dell'adempimento alla centralità del bisogno e, da questo, alla centralità della persona, anche dando maggiore peso agli indicatori di impatto e alla capacità di generare Valore Pubblico nella valutazione della performance;
- la modifica del processo di lavorazione, del rapporto tra le funzioni centrali e territoriali (ai diversi livelli), della funzione dei Poli e della sussidiarietà, anche in rapporto alla più estesa automazione delle attività e all'implementazione del Metaprocesso;
- la conferma della capillare presenza territoriale dell'Istituto, elemento da preservare sia rispetto ai processi di digitalizzazione del servizio che nell'evoluzione degli assetti organizzativi, quale garanzia per l'attuazione dei principi di tutela dei diritti dei cittadini degli assicurati e delle imprese, in particolare valorizzando l'attività di consulenza e di presa in carico dell'utenza;
- lo sviluppo di sistemi di programmazione delle attività basate sulla previsione della domanda di servizio e sulla qualità percepita dagli utenti, anche attraverso una più efficace e oggettiva capacità di misurazione della stessa;
- la realizzazione di piani assunzionali che diano risposte funzionali alle competenze necessarie alla soddisfazione della domanda di servizio, previa ricognizione quali-quantitativa dei fabbisogni e tenendo conto sia dei nuovi compiti dell'Istituto che dei cambiamenti indotti dalle innovazioni tecnologiche introdotte in questi anni;
- la definizione di piani di selezione, formazione e sviluppo del personale funzionali alla crescita delle competenze distintive dei profili professionali e delle competenze trasversali necessarie alla interazione con l'utenza e gli altri interlocutori.
- la predisposizione di una struttura in grado di gestire le relazioni con gli altri soggetti, Istituzionali o di rappresentanza, presenti nel territorio con i quali alimentare processi di collaborazione sulle materie di reciproco interesse, soprattutto considerando le nuove e importanti funzioni attribuite all'Istituto dalla più recente normativa, in particolare in materia di contrasto alla povertà e politiche del lavoro, sostegno alle famiglie, politiche di genere e pari opportunità, inclusione, disabilità e non autosufficienza.

Questi obiettivi possono essere conseguiti valorizzando e qualificando la collaborazione, fondamentale, con la rete degli interlocutori esterni all'Istituto, nell'ambito delle loro differenti titolarità e funzioni: i Patronati, gli intermediari riconosciuti, gli Enti pubblici e privati, le Istituzioni, i soggetti della rappresentanza collettiva. L'ecosistema che l'Istituto ha costruito potrà essere ulteriormente sviluppato, in termini di strumenti di integrazione e condivisione dei dati, attivando la partecipazione e migliorando ulteriormente la conoscenza dei territori e delle loro problematiche, attraverso il ruolo dei Comitati territoriali, in particolare nel favorire ulteriormente lo sviluppo di sinergie territoriali con gli altri partner locali, sulla base di quanto previsto dalle delibere CIV n. 26, 27 e 34 del 2023 e n. 13 del 2025.

La struttura della Relazione Programmatica

La Relazione Programmatica 2027-2029, sia nella struttura che nei contenuti, si colloca in continuità con la precedente programmazione ma contiene anche elementi di novità, connessi soprattutto allo sviluppo dei nuovi o diversi compiti che il legislatore ha affidato all'Istituto, in particolare in materia di disabilità e non autosufficienza e attività di vigilanza.

Il respiro temporale della relazione è triennale ma si ribadisce che le linee previste o riguardano attività già in corso o comunque attività che vanno avviate entro il primo anno di programmazione.

La Relazione, strutturata per Missioni e Programmi, è articolata in forma il più possibile semplificata, funzionale ad un diverso e migliore raccordo con i successivi atti che verranno adottati dagli altri Organi di governo e con il processo di verifica che verrà svolto a consuntivo dallo stesso CIV.

La Relazione programmatica viene accompagnata da un aggiornamento della Relazione Programmatica 2026-2028, in particolare ricomprendendo quegli aspetti correlati alle novità, soprattutto quelle normative, che nel frattempo sono intervenute, rispetto alle quali l'Istituto è chiamato ad attivarsi già nell'anno in corso.

Il Consiglio ha inoltre nuovamente evidenziato una serie di tematiche, strettamente afferenti alla funzione dell'Istituto o comunque riconducibili allo specifico punto di osservazione del CIV, rispetto alle quali, di concerto con gli altri Organi, si propone di sollecitare un intervento normativo (v. Appendice "Esigenze di modifiche normative individuate dal CIV").

Il CIV, oltre alla Relazione Programmatica, ha adottato e adotterà anche specifiche Linee di indirizzo riguardanti alcuni temi individuati, che per il loro rilievo, complessità o urgenza, richiedono una definizione più compiuta in un atto specifico.

La Relazione Programmatica, le Linee d'indirizzo definite attraverso specifiche deliberazioni, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e gli altri Piani di programmazione pluriennale e il Bilancio di previsione costituiscono un insieme organico di provvedimenti di indirizzo strategico rispetto ai quali il CIV eserciterà anche la sua funzione di verifica e vigilanza.

Azioni comuni degli Organi di Governo

Il Consiglio ritiene fondamentale consolidare la fattiva collaborazione fra gli Organi dell'Istituto, valorizzando le potenzialità del sistema di governance duale che si esprime esercitando appieno e al meglio le rispettive funzioni. In particolare, in relazione alle nuove e importanti funzioni attribuite all'Istituto in questi anni, ad esempio in materia di tutela sociale e assistenziale e di politiche del lavoro, e considerando l'ingente patrimonio di dati, informazioni e competenze di cui l'Istituto dispone, è importante rafforzare sempre di più il rapporto con gli altri soggetti istituzionali o di rappresentanza. Occorre consolidare la collaborazione già esistente e rafforzare la concertazione sulle specifiche problematiche presidiate dall'Istituto, come ad esempio le politiche di contrasto alla povertà, le politiche di sostegno al lavoro e allo sviluppo, le problematiche connesse alle politiche socio-sanitarie, alle politiche dell'inclusione e di contrasto alle discriminazioni, alle politiche per la legalità e per il contrasto all'evasione, al lavoro irregolare e alla concorrenza sleale a danno delle imprese, alla promozione delle politiche di genere e di inclusione, all'educazione previdenziale, in particolare nei confronti dei giovani, alla gestione integrata dei dati, a cui va dato maggiore accesso rafforzando e completando il progetto "Open Data", delle procedure e dei sistemi informatici.

Il CIV ritiene pertanto importante che gli Organi di governo dell'Istituto, nell'ambito delle rispettive funzioni e attraverso specifici momenti di condivisione, si attivino per rafforzare ed estendere questi processi di collaborazione, partendo da una valutazione dello stato di realizzazione di quelle esperienze già avviate, come "INPS in rete per l'inclusione", "La Rete del lavoro agricolo di qualità", il sistema SIISL, il progetto "Welfare as a service", la partecipazione al progetto Polis, il Punto utente virtuale, i Punti Inps presso le OO.SS. dei pensionati, l'educazione previdenziale.

In riferimento alla "Rete del lavoro agricolo di qualità" si ritiene opportuno promuovere un'iniziativa congiunta degli Organi al fine di superare i limiti dell'esperienza fino a qui condotta, con interventi che rafforzino la fruibilità dello strumento da parte dei soggetti potenzialmente interessati e l'effettività dei tavoli istituzionali, coinvolgendo i Rappresentanti nazionali delle Parti sociali agricole che fanno parte della Cabina di regia, al fine di valorizzare le iscrizioni ed estendere la diffusione territoriale.

Per quanto concerne la società controllata "Inps Servizi", si ritiene opportuno valorizzare il personale e l'attività di questa realtà, importante per l'Istituto, anche attraverso una maggiore integrazione con l'attività di comunicazione/informazione/accoglienza dell'Istituto e lo sviluppo di sinergie con altri Enti e pubbliche amministrazioni, ad iniziare da quelle che operano nell'ambito delle politiche sociali, previdenziali e del lavoro.

In riferimento alla gestione del patrimonio a reddito di proprietà dell'istituto, considerando la natura e la dimensione dello stesso, si ravvisa l'esigenza di proseguire nella promozione delle azioni nei confronti degli altri Enti pubblici, centrali e territoriali, per verificare la possibilità di sostenere ulteriori progetti di

valorizzazione di detto patrimonio funzionali alle esigenze della pubblica amministrazione e a obiettivi di valenza sociale, infrastrutturale ed economica.

Anche per quanto concerne l'attività di vigilanza, il decreto-legge n. 19/2024, che prevede la possibilità di incrementare la dotazione organica degli ispettori degli Istituti, allorché realizzata, potrà consentire di arginare le criticità più evidenti che in questi anni di blocco erano sorte, in merito ad una attività decisiva per il contrasto all'illegalità nel lavoro e all'evasione contributiva. Rimane comunque l'esigenza di verificare complessivamente l'esperienza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, prendendo atto delle difficoltà riscontrate dallo stesso nel raggiungere gli obiettivi auspicati, per delineare un nuovo modello di vigilanza, coerente con la scelta fatta di riaprire i Ruoli degli Ispettori di vigilanza Inps e Inail, in un quadro progettuale chiaro e capace d'intercettare i fenomeni evasivi/elusivi in un contesto segnato da flessibilità e frammentarietà del lavoro, e da innovazioni economico/organizzative inedite, offrendo al sistema una prospettiva stabile e funzionale, superando le attuali criticità anche attraverso un rapporto sempre più stretto tra la Vigilanza Ispettiva e quella Documentale. Gli Organi dell'Istituto devono farsi promotori di una iniziativa in tal senso, nei confronti del Governo e del legislatore.

Attività di verifica

Rispetto ai contenuti della Relazione programmatica, e alle Linee di indirizzo strategico contenute nelle altre deliberazioni, il CIV eserciterà la sua funzione di vigilanza, nelle forme e con gli strumenti previsti dal proprio regolamento di organizzazione e funzionamento e nell'ambito della normativa vigente, attraverso un rapporto costruttivo e di leale collaborazione con gli altri Organi di governo e con gli Organi di controllo e valutazione dell'Istituto, nell'ambito delle rispettive e distinte competenze. Una attività di vigilanza finalizzata a promuovere e sostenere gli obiettivi e le innovazioni attese, superare le eventuali criticità che si dovessero evidenziare, valorizzare il lavoro comune che gli Organi e soprattutto il personale dell'Istituto stanno facendo, con impegno e competenza, nell'interesse complessivo dell'Istituto ma, più in generale, dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese del nostro Paese.

Relazione Programmatica 2027-2029

Missione 1 - Politiche previdenziali

1.1 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato

- Ottimizzare l'efficienza e la tempestività del sistema di ricalcolo delle prestazioni pensionistiche, intervenendo sulle ricostituzioni e riliquidazioni dei trattamenti già in essere, applicando i principi stabiliti dalla giurisprudenza e, in particolare, quelli della Corte costituzionale. L'obiettivo è garantire maggiore precisione ed equità, offrendo ai pensionati un calcolo pensionistico più favorevole e prevenendo il rischio di perdita o prescrizione dei diritti.
- Relativamente alla gestione ex Enpals dare attuazione a quanto previsto nella delibera n. 7 del 28 maggio 2026.

1.2 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore pubblico

- Automatizzare ulteriormente il processo di riliquidazione e ricostituzione delle pensioni dei dipendenti pubblici, per garantire efficienza e trasparenza su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è quello di fornire strumenti per una gestione ordinata e puntuale delle richieste e una determinazione precisa del livello di giacenza delle pratiche presso le sedi competenti, prevedendo un monitoraggio semestrale al CIV sullo stato di attuazione del processo.

1.3 Programma - Pensioni lavoratori autonomi

- Sviluppare con tempestività un modello organizzativo e informatico volto ad accelerare la trasformazione delle pensioni da provvisorie in definitive, ponendo particolare attenzione alle gestioni speciali autonome; contestualmente, avviare un confronto strutturato con l'Agenzia delle Entrate finalizzato al miglioramento della rapidità nel rilascio della certificazione reddituale, soprattutto nei casi in cui i redditi dei lavoratori autonomi eccedano il minimale previsto, poiché la rapidità nella produzione dei certificati reddituali influisce direttamente sulla definizione del trattamento pensionistico.
- Migliorare ed ottimizzare l'efficienza delle procedure relative all'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale, allo scopo di assicurare, ai lavoratori che cessano la propria attività, un accesso rapido e semplificato agli indennizzi previsti, garantendo una gestione trasparente e ordinata delle pratiche.

1.5 Programma - TFR e TFS lavoratori dipendenti del settore pubblico

- Migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'erogazione dei trattamenti di fine servizio (TFS) e di fine rapporto (TFR) destinati ai dipendenti del settore pubblico, intervenendo in modo mirato sull'assetto organizzativo, sui sistemi informatici e sulla dotazione organica degli Uffici, sia a livello centrale che territoriale, e potenziare l'automatizzazione del flusso TFR verso i Fondi pensione di previdenza complementare, al fine di garantire la fluidità dei processi e la tutela dei diritti dei lavoratori. Nell'attesa del completamento dell'automazione integrare con ulteriori risorse umane dedicate alla gestione del

flusso dei Fondi pensione, favorendo una contrazione dei tempi di erogazione e una gestione ordinata delle pratiche.

Missione 2 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2.1 Programma - Assegni ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili

- Gestire le attività assegnate all'Istituto in conformità alle normative sulla disabilità e non autosufficienza, seguendo le linee di indirizzo contenute nelle deliberazioni CIV n. 3 del 15.04.2025 e n. 18 del 18.12.2025 e nell'ultima deliberazione in materia, n. 4 del 28 maggio 2026, e potenziare l'area medico-legale al fine di garantire tempi di risposta adeguati, destinando risorse umane ed economiche aggiuntive soprattutto nelle aree più critiche.

2.5 Programma - Prestazioni creditizie e sociali

- Dare attuazione alla delibera CIV n. 5 del 28 maggio 2026 relativa alla gestione del Fondo Credito con particolare riferimento alla costituzione, per via normativa, di un Comitato di gestione dedicato e comunque, più in generale, garantire il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori nella gestione del Fondo Credito, alla regolamentazione delle prestazioni e all'incremento delle risorse da utilizzare alle prestazioni.

2.6 Programma - Inclusione sociale

- Garantire la massima interconnessione tra gli attori istituzionali, associativi, professionali e i servizi per l'impiego e la formazione coinvolti nella gestione dell'ADI, SFL e il SIISL, per garantire l'effettiva presa in carico dei bisogni dei cittadini in un progetto organico di tutele sociali e valutare, sottoponendole al CIV, le conseguenti scelte organizzative per l'Istituto; nonché integrare il progetto "INPS in rete per l'inclusione" col progetto "Welfare as a Service".
- Valorizzare e diffondere forme di collaborazione con i soggetti istituzionali e associativi titolati alla gestione delle diverse politiche rientranti nell'ambito dell'attività dell'Istituto con l'accortezza di definire tali intese esclusivamente nelle condizioni di reale utilità per l'Istituto e per l'utenza e non assecondare pratiche autoreferenziali. Monitorare e rendicontare al CIV il grado di diffusione e il reale impatto dei Protocolli sottoscritti.

Missione 3 - Politiche per il lavoro

3.2 Programma - Integrazioni salariali (CIGO e CIGS)

- Implementare e rafforzare ulteriormente il processo di reingegnerizzazione delle procedure informatiche, al fine di favorire la massima semplificazione e tempistiche rapide nell'accesso agli ammortizzatori sociali; garantire l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione degli stessi, incrementando la trasparenza nelle comunicazioni e migliorando contestualmente i rapporti con gli intermediari e soggetti istituzionali, valorizzando al contempo la partecipazione della rappresentanza collettiva.

Missione 4 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.a – Enti di Patronato, intermediari e parti sociali

- Consolidare la comunicazione bidirezionale tra INPS e Patronati attraverso COMBIPAT, rafforzare il coinvolgimento e la condivisione con i Patronati delle informazioni per fornire adeguata assistenza e tutela ai cittadini. Rendicontare semestralmente al CIV lo stato di attuazione del Protocollo Patronati a livello nazionale e a livello territoriale con l'obiettivo di favorire la piena attuazione del Protocollo nazionale, valutandone l'impatto sulla performance dell'Istituto e valorizzare l'attività dei Tavoli di confronto tecnici previsti nello stesso Protocollo. Ampliare la funzionalità del portale dei Patronati per includere non solo le circolari e i messaggi già pubblicati sul sito INPS, ma anche i messaggi operativi ad uso interno, per organizzare le proprie attività. Sollecitare l'adozione del decreto di semplificazione delle visite ispettive relative all'attività degli Enti di Patronato. Mettere in atto le azioni finalizzate ad una sempre più efficiente connessione degli applicativi e un migliore interscambio di dati a favore di Patronati ed intermediari limitatamente alle loro specifiche e differenti funzioni, salvaguardando il rispetto delle norme, ad iniziare da quelle sulla privacy e rafforzando i confronti preventivi all'adozione di nuove procedure operative o tecnologiche. Prevedere un accesso diretto per i Patronati alle informazioni del Cloud, sia per favorire la loro attività di consulenza e di supporto nei confronti degli utenti, sia per migliorare la complessiva efficienza gestionale dell'Istituto. Favorire l'accesso alle sedi rafforzando i percorsi dedicati ai Patronati e agli altri intermediari accreditati. Nel rapporto tra Istituto e CAF favorire la digitalizzazione e semplificazione delle procedure e l'automazione dei controlli. Completare il processo di adozione della delega digitale centralizzata pluriennale estendendola agli altri servizi svolti dal CAF per conto dell'INPS.
- Garantire un costante confronto e una informativa preventiva alle associazioni di rappresentanza dei lavoratori, dipendenti e autonomi, dei pensionati e delle imprese, rispetto all'attività complessiva dell'Istituto, alle novità normative e tecnologiche, o a campagne informative che comportino ricadute sulle categorie rappresentate al fine di favorire una maggiore tutela per l'utenza.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.b – Customer e Carta dei servizi

- Evolvere il sistema di misurazione della soddisfazione dell'utenza e della qualità dei servizi erogati attraverso lo sviluppo ed il potenziamento degli strumenti di rilevazione e del sistema informatico a supporto. Selezionare e ampliare i parametri utilizzati nelle indagini di Customer, al fine di avere una maggiore solidità dei dati e delle platee coinvolte e stabilizzare la metodologia di rilevazione e valutazione, per evitare discontinuità delle serie storiche di indagini. Utilizzare gli esiti delle indagini di Customer e la complessiva rilevazione del Valore Pubblico per intervenire sul modello organizzativo e sui processi di lavoro. Introdurre gli indicatori di impatto per la misurazione e la valutazione degli effettivi benefici a favore dell'utenza, come strumenti di potenziamento del modello utente centrico di erogazione dei servizi INPS. Coinvolgere i soggetti esterni istituzionali e gli stakeholder nella progettazione e gestione dei processi di rilevazione della soddisfazione e qualità dei servizi, con il coinvolgimento diretto del CIV e dell'OIV nella definizione del progetto strategico.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.c - Accesso ai servizi

- Considerare il Contact Center Multicanale parte integrante di tutti i processi dell'Istituto, in un'ottica complessiva di gestione del servizio all'utente adottando una strategia ed una visione unitaria, integrata e coordinata della comunicazione che coinvolga tutte le aree dell'Istituto ed il Contact Center Multicanale. In tale ambito, dare attuazione alla delibera del CIV n. 6 del 28 maggio 2026.
- Potenziare la piattaforma web meeting, in modo da consentire all'utente in particolare nelle realtà territoriali più decentrate, di collegarsi in un qualunque punto del territorio con la sede che abbia la competenza specifica per trattare la problematica sollevata. Rendere il canale web meeting ordinario e con obiettivi misurabili.
- Nell'ambito del previsto Piano Strategico sugli assetti territoriali 2024-2026 (Delibere CIV n. 34/2023 e n. 13/2025) valorizzare le diverse modalità di accesso ai servizi dell'Istituto, creando strumenti di integrazione tra esse, che tengano conto delle innovazioni tecnologiche in atto e la creazione di una mappa in cui si evidenzino il servizio scelto dall'utente e la sede alla quale ci si rivolge. Gli esiti di questa rilevazione consentiranno di programmare l'organizzazione dei diversi uffici, decidendo dove allocare i servizi più utili ai bisogni dei cittadini.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.d - Articolazione della presenza dell'Istituto sul territorio

- Attuare le deliberazioni del CIV n. 34/2023 e n. 13/2025, tenendo anche conto dell'Ordine del giorno n. 1/2026 del CIV, mediante l'implementazione del Piano Strategico sugli assetti territoriali, garantendo un'evoluzione organizzativa progressivamente integrata, che generi un programma operativo strutturato, articolato in deliverable, milestone e indicatori di impatto su accesso ai servizi, distribuzione dei carichi di lavoro, personale coinvolto e Valore pubblico generato. Del programma sarà parte integrante il metaprocesso come sistema centrale di assegnazione e gestione delle pratiche, garantendo trasparenza, tracciabilità e ottimizzazione delle risorse. Monitorare e migliorare costantemente le performance, assicurando un servizio coerente e uniforme su tutti i canali, sia fisici che digitali, fermo restando che l'accesso fisico e il rapporto diretto con il cittadino restano elementi irrinunciabili. La riorganizzazione della presenza dell'Istituto sul territorio deve inoltre prevedere le modalità e gli strumenti con cui presidiare le sempre maggiori attività che connettono l'Istituto con altri soggetti, Istituzionali e associativi, presenti sul territorio nella gestione delle politiche sociali.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.e - Attività di vigilanza

- Procedere, a fronte dell'ingresso di nuovi ispettori, nell'individuare un modello relativo all'attività di vigilanza che sappia integrare efficacemente, in una filiera unitaria, un forte investimento nella Vigilanza documentale, un aggiornamento del ruolo e delle modalità operative degli ispettori, un utilizzo organico delle potenzialità del nostro apparato tecnologico, sia in termini di valorizzazione delle banche date possedute dall'INPS, sia adattando le innovazioni tecnologiche progressivamente acquisite (IA). Il tutto va correlato ad un intervento su tutti i fenomeni patologici, a partire dalle indebite o fraudolente compensazioni, attivando inoltre le necessarie sinergie esterne.

- Promuovere, attraverso un'azione congiunta degli Organi, in sinergia con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'estensione del modello dei Piani pluriennali alla Vigilanza Ispettiva e Documentale e rafforzare le competenze del ruolo ispettivo dell'INPS e dell'INAIL e dando piena applicazione al decreto-legge n. 19/2024 che ripristina il ruolo ispettivo INPS superando "ruolo ad esaurimento".
- Contrastare il fenomeno delle indebite o fraudolente compensazioni, rafforzando l'attività con controlli tempestivi e sistematici e monitorare puntualmente i casi trattati e i valori economici evidenziati. Garantire che il sistema nel suo complesso attui efficaci e tempestive azioni di contrasto attraverso una più intensa collaborazione con Agenzia delle Entrate, sinergie e cooperazione operativa più avanzata rispetto alle mere attività di segnalazione qualificata da parte dell'Istituto.
- Garantire la piena collaborazione dell'Istituto con gli organi giurisdizionali, sul modello già avviato con le Procure della Repubblica, estendendo le positive esperienze di alcuni territori per il contrasto efficace allo sfruttamento dei lavoratori e concorrenza sleale tra imprese;
- Accelerare il processo di funzionamento del Portale Nazionale del lavoro Sommerso e del Comitato Nazionale per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso, rendendo effettivamente operativo il dialogo tra le banche dati e i verbali ispettivi.
- Uniformare le procedure dell'Istituto nella gestione della responsabilità solidale nei casi di pluricommitenza, garantendo il criterio dell'attribuzione pro-quota nei confronti dei singoli committenti. Rafforzare i sistemi di controllo sulla congruità degli appalti, anche attraverso il potenziamento o l'affinamento dello strumento "Monitoraggio congruità occupazionale appalti" MoCOA o strumenti similari eventualmente presenti nei settori.
- garantire efficace gestione degli Indici Affidabilità Contributiva (ISAC) per il contrasto al sommerso a tutela dei lavoratori e per la leale concorrenza tra le imprese.
- Migliorare l'indicatore relativo al rapporto accertato/riscosso da correlare ai conseguenti effetti deflattivi sul contenzioso.
- Aggiornare il modello organizzativo della vigilanza tenuto conto del ripristino del ruolo degli ispettori, garantendo l'integrazione e la sinergia tra la vigilanza documentale e l'attività di vigilanza ispettiva e garantire un miglior presidio del territorio.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.i - Contenzioso

- Proseguire nella revisione della procedura informatica SISCO per realizzare la tracciatura e la correlazione dei ricorsi giudiziari con i ricorsi amministrativi, e consentire in tal modo ai Comitati la conoscenza del completo percorso amministrativo e giudiziale in capo ad ogni ricorrente.
- Realizzare un database dei pronunciamenti dei Comitati, organizzato in base a criteri omogenei di classificazione per materia.
- Costituire uno specifico tavolo con la presenza di enti di patronato e di altri intermediari accreditati per favorire l'assunzione di decisioni e soluzioni univoche e condivise sul territorio nazionale, idonee a definire il contenzioso e che monitori tempestivamente la presentazione di ricorsi seriali con soluzioni

giurisprudenziali costanti, adottando ogni azione utile al fine di sostenere le Strutture competenti.

- Rafforzare l'informazione rivolta ai lavoratori sulla regolamentazione e sugli obblighi a loro carico nei casi di malattia e modificare le attuali procedure di accertamento al fine di garantire il rigoroso rispetto della normativa e i diritti del lavoratore, prevenendo le ragioni del corposo contenzioso in materia.
- Proseguire nell'attività di riduzione delle giacenze dei ricorsi amministrativi nelle realtà interessate dal fenomeno, attraverso il coinvolgimento dei Comitati territoriali e centrali, e sostenere il processo di miglioramento della gestione del contenzioso, in attuazione della Delibera del CIV n. 21 del 20/12/2022, della Direttiva n. 5 del Direttore Generale del 22 dicembre 2022 e di tutti gli atti adottati dagli Organi in materia, al fine di efficientare tutti i processi che contribuiscono a favorire un minor ricorso al contenzioso giudiziario, anche al fine di ridurre la spesa.
- Adottare, anche attraverso i contributi degli Enti di Patronato e di altri intermediari, ogni utile iniziativa tesa a contrastare e scoraggiare fenomeni reiterati attinenti a comportamenti pretestuosi esterni all'Istituto, o deontologicamente non corretti, volti ad alimentare artificialmente il contenzioso nelle realtà territoriali di maggior diffusione del fenomeno.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.I - Gestione dei rischi

- Adottare il modello di gestione integrata dei rischi anche attraverso un documento di Policy che ne espliciti i principi e le modalità di funzionamento, al fine di assicurare una visione complessiva dei rischi connessi ai diversi processi e di supportare la definizione delle priorità strategiche, integrando il sistema di gestione dei rischi nel ciclo di programmazione dell'Istituto.

4.2 Programma - Sistemi informativi

- Concretizzare le sinergie e l'integrazione tra le pubbliche amministrazioni, gli stakeholders, le parti sociali e gli intermediari nella realizzazione dei diversi progetti di innovazione e digitalizzazione, e fornire al CIV specifici report sugli output realizzati e sugli impatti ottenuti, sia sull'Istituto che sull'utenza. A titolo di esempio, si rammentano l'iniziativa progettuale "Welfare as a service", il SIIISL e il Polo Strategico Nazionale (PSN). Consolidare e valorizzare la piattaforma "Welfare as a Service" quale infrastruttura abilitante dell'interoperabilità tra amministrazioni e della programmazione integrata delle politiche sociali, orientata alla costruzione di servizi al cittadino.
- Orientare l'azione dell'Istituto verso una trasformazione digitale che, partendo dal governo del dato e dal miglioramento della fruibilità per l'utente, renda possibile l'evoluzione dei processi, l'automazione intelligente e l'interoperabilità, nel rispetto delle regole di privacy e sicurezza e attraverso un rafforzamento strutturale delle competenze. In tale ambito va incentivata l'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale, fondamentale per efficientare l'attività, rafforzare la proattività e la presa in carico dell'utenza, che va quindi governata socialmente, salvaguardando l'insostituibile ruolo del fattore umano, su cui invece è necessario investire per favorire percorsi di crescita professionale e di formazione continua. Pertanto, va garantita una gestione etica dell'Intelligenza Artificiale, a tutela delle

persone, dell'interesse collettivo e dei valori democratici. Altrettanto importante è che l'Istituto sia fra i protagonisti nel costruire un ecosistema digitale integrato fra le Pubbliche Amministrazioni.

4.3 Programma - Risorse umane

- Attuare le deliberazioni n. 35/2023 (Politiche del Personale), n. 3/2024 (Valutazione effetti deliberazione CIV n. 35/2023) e la deliberazione n. 13/2025 (Le direttrici strategiche relative alla funzione, all'organizzazione e all'attività dell'INPS). Garantire la valorizzazione professionale del personale in servizio e favorirne la crescita attraverso percorsi definiti puntualmente, da rendere sempre più chiari e trasparenti, coerenti con la vigente normativa e la contrattazione collettiva, nonché la tutela della sicurezza, delle politiche di conciliazione, della genitorialità e delle categorie protette.
- Aggiornare la mappatura dei processi di lavoro per individuare le competenze necessarie alla migliore erogazione dei servizi e definire coerentemente i profili del personale da selezionare ed i percorsi formativi da sviluppare. Porre sempre maggiore attenzione, anche attraverso selezioni concorsuali semplificate, ai profili professionali richiesti e ai fabbisogni del personale delle singole strutture, considerando le esigenze dei servizi e delle funzioni, le specificità territoriali, le innovazioni tecnologiche ed organizzative introdotte e previste nell'Istituto, assicurando così l'ottimale allocazione delle risorse, garantendo l'uniformità quali/quantitativa dei servizi erogati anche in relazione dell'evolversi delle necessità dell'utenza.
- Superare le pesanti carenze di personale presenti in particolare in alcune aree del Paese e per alcuni profili professionali e attività, e procedere con maggiore celerità all'espletamento delle assunzioni e alla mobilità da altri Enti.

4.4 Programma - Acquisizione Beni e servizi

- Garantire che di norma, nelle gare di appalto, venga previsto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che il fornitore, e l'eventuale sub fornitore, applichino ai propri dipendenti trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli previsti dai CCNL sottoscritti dalle associazioni comparativamente più rappresentative, e norme sulla sicurezza e sul collocamento obbligatorio. Tali condizioni andranno richieste ai datori di lavoro anche a fronte di trasferimenti finanziari da parte dell'Istituto.

4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito

- Accelerare le procedure di cessione del patrimonio a reddito, anche per ridurre i costi di funzionamento a carico dell'Istituto e favorire possibili integrazioni con politiche territoriali relative all'emergenza abitativa e all'housing sociale, attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati.
- Effettuare un puntuale monitoraggio sulle morosità, con rendicontazione annuale in sede di predisposizione del piano di investimento e disinvestimento prevedendo le specifiche misure di rafforzamento delle relative attività di recupero.

4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali

- Dare attuazione alla Delibera n. 1/2024 del CIV con la predisposizione del Piano Strategico Triennale della Comunicazione e dell'interazione con l'utenza, che stabilisca gli obiettivi, le strategie operative relative a tutti i canali (sia off-line che on line) e gli strumenti di comunicazione dell'INPS per i tre anni, con una visione integrata e coordinata che coinvolga tutte le aree dell'Istituto ed il Contact Center Multicanale. Rispetto alle attività di INPS Servizi, favorire una loro diversificazione e una loro maggiore integrazione all'interno dei processi di lavoro e di comunicazione dell'Istituto. Garantire la pubblicazione all'esterno di tutta la messaggistica dell'Istituto che riguarda le informazioni utili per la fruizione dei servizi ai cittadini e ai soggetti della rappresentanza individuale e collettiva.
- Predisporre, anche attraverso il coinvolgimento del CIV, un progetto organico di educazione previdenziale, che individui i soggetti destinatari (studenti, giovani lavoratori/disoccupati, lavoratori attivi, imprenditori), i contenuti formativi/comunicativi, i veicoli di comunicazione e di formazione, gli strumenti didattici. Il progetto, da gestire in rapporto ai diversi interlocutori (scuole, università, centri formativi per l'impiego, parti sociali, etc.) dovrà essere strutturato in modo riproducibile in tutti gli ambiti individuati e in tutte le realtà territoriali. Nella gestione del progetto l'Istituto dovrà coinvolgere nelle sue diverse fasi e con modalità da definire gli Enti di Patronato e i Comitati territoriali.

4.9 Programma - Welfare aziendale e strutture sociali

- Valorizzare il patrimonio con finalità sociale, promuovendone l'utilizzo eventualmente anche in condivisione con altri enti presenti sul territorio. Verificare l'adeguatezza delle strutture sociali attive in funzione delle mutate caratteristiche e della necessità dell'utenza, tenendo conto anche degli obiettivi di sicurezza e di sostenibilità ambientale.

4.10 Programma - Valorizzazione patrimonio strumentale

- Verificare l'adeguatezza delle strutture strumentali rispetto alle mutate caratteristiche e necessità dell'utenza, tenendo conto del nuovo assetto organizzativo e delle peculiarità del territorio come delineato dalle deliberazioni CIV n. 34/2023 e n. 13/2025 e realizzare il "Piano straordinario di acquisto delle sedi dell'Istituto" con l'obiettivo di acquisire in proprietà tutte le sedi provinciali e quelle ubicate nei territori in cui vi è una presenza consolidata dell'Istituto; la valutazione dell'adeguatezza delle sedi andrà svolta tenendo conto anche degli obiettivi di sicurezza e sostenibilità ambientale.
- Predisporre uno specifico Piano pluriennale della "rete ambulatoriale" per la gestione delle attività previste a carico dell'Istituto dalla riforma in materia di disabilità e non autosufficienza disciplinata dal decreto legislativo 62/2024 che prevede l'accentramento in capo all'INPS dell'intero processo di accertamento della disabilità, e dal decreto legislativo 29/2024, tenendo conto delle deliberazioni CIV n. 23/2024, n. 3/2025, n. 18/2025 e n. 4/2026 e della sperimentazione in corso.

Missione 9 - RICERCA E INNOVAZIONE

9.1 Programma - Attività di ricerca

- Elaborare un Piano triennale della ricerca, da realizzare coinvolgendo previamente il CIV nell'individuazione delle tematiche in esso approfondite e inviare al CIV una relazione annuale sull'attività di ricerca effettuata dall'Istituto.

9.2 Programma - Open data

- Dare attuazione alla delibera CIV n. 8 del 28 maggio 2026 che prevede il potenziamento degli Osservatori dell'Istituto, il rafforzamento e il completamento del progetto "Open data" anche per permettere l'accesso ad un Portale unico dati a Enti di ricerca, Istituzioni e Parti sociali affinché possano elaborare propri contributi nel percorso di definizione delle strategie previdenziali, di tutela sociale e del mercato del lavoro, previa profilazione e, eventualmente, autorizzazione per i soggetti esterni all'Istituto. Fornire al CIV semestralmente lo stato delle implementazioni dei nuovi dati pubblicati e del monitoraggio degli accessi all'insieme dei dati consultati.

Missione 10 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO

10.1 Programma - Politiche di bilancio

- Ridefinire il ciclo di bilancio e programmazione strategica gestionale dell'Istituto come indicato dalla deliberazione CIV n. 17 del 18 dicembre 2025 al fine di avere una pianificazione con cadenza temporale predefinita e organica e aggiornare il Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
- Garantire ai CAF le risorse necessarie per lo svolgimento della loro attività convenzionata con l'Istituto nella misura sufficiente a coprire le attività realmente svolte, evitando discontinuità nell'erogazione delle risorse e ricadute negative nei confronti dell'utenza.

10.2 Programma – Crediti

Crediti 10.2.a – Gestione crediti

- Procedere all'aggiornamento dei criteri per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto stabiliti con deliberazione del CdA n. 210 del 1998, in ottemperanza ai numerosi interventi normativi intercorsi.
- Rafforzare la capacità di riscossione e operare per il miglioramento dell'interazione con l'Agenzia delle Entrate Riscossione, con riferimento all'attività di riscossione e di rendicontazione di quanto loro affidato. Potenziare la costruzione del fondo svalutazione crediti considerata la novità normativa del discarico automatico dei crediti.
- Superare le criticità relative ai flussi ComUnica di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, con la tempestiva lavorazione delle delibere di iscrizione/cancellazione/variazione posizioni artigiani e commercianti non definite in automatico, al fine di accelerare l'aggiornamento degli archivi ART-COM ed evitare richieste contributive non dovute che si confermano consistenti. Stipulare un nuovo Protocollo d'intesa con Unioncamere sui flussi camerali affrontando anche il tema di allineamento dei codici ATECO.
- Definire, alla luce delle disposizioni in materia introdotte dalla Legge n. 234 del 2021 (Legge di Bilancio 2022), i necessari atti di convenzionamento con i Fondi ed Enti preposti per l'accertamento della

regolarità del versamento dell'aliquota di contribuzione ordinaria ai Fondi di solidarietà bilaterali di cui all'art. 27, comma 1, D.lgs. n. 148 del 2015 per garantire alle aziende il rilascio del DURC e il regime di riscossione coattiva di cui all'art. 33, co. 4, D.lgs. n. 148 del 2015.

- Coinvolgere i Comitati amministratori e/o i Comitati di vigilanza, al fine di acquisire il loro parere in merito agli effetti rilevanti che il riaccertamento dei residui ha in termini negativi sull'avanzo di amministrazione, nonché l'impatto che tale operazione ha sui risultati economici patrimoniali delle singole Gestioni e Fondi.

Crediti 10.2.b – Rete lavoro agricolo di qualità - Area lavoro Agricolo

- Completare il processo di ammodernamento delle procedure informatiche, sia a livello centrale che periferico, dell' "Area Datori di lavoro Agricolo e Coltivatori Diretti" e rendicontare al CIV sui tempi ed efficacia della reingegnerizzazione per accrescere l'efficienza e la trasparenza dei servizi al fine di potenziare il sistema di accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati, prevedendo, inoltre, corsi di formazione specifica sulla previdenza agricola, segnatamente nelle sedi territoriali, per compensare la perdita del patrimonio di competenze in materia, dovute anche alla diminuzione del personale dedicato.
- Favorire l'adesione alla Rete del lavoro agricolo di qualità e creare le condizioni per una rapida diffusione delle sue sezioni territoriali. Favorire il monitoraggio già previsto dall'art. 6, c. 4-quater del decreto-legge n. 91 del 2014 e successive modifiche ed integrazioni, mediante una periodica rendicontazione da trasmettere al CIV dell'attività della Rete del lavoro agricolo di qualità che evidenzi il ruolo dell'INPS sia in seno alla Cabina di regia nazionale sia nelle sezioni territoriali, indicando altresì le principali iniziative ed azioni intraprese dalle sezioni territoriali per il raggiungimento delle finalità previste dalla legge, monitorare e rendicontare al CIV sull'applicazione di quanto previsto dal comma 6 art. 6, del Decreto-legge n. 91 del 2014 in merito alle sue ricadute sulla programmazione dell'attività ispettiva.
- Rafforzare la collaborazione tra INPS e AGEA, in sinergia con i diversi soggetti interessati (Enti e Istituzioni, Associazioni e Sindacati di categoria), al fine di migliorare l'accertamento della contribuzione agricola.

10.3 Programma - Conto assicurativo

- Adottare un cronoprogramma da aggiornarsi annualmente per la completa realizzazione del consolidamento del conto assicurativo individuale dei lavoratori pubblici con l'indicazione delle posizioni assicurative da aggiornare, distinte per Gestioni assicurative, superando la logica per cui le lavorazioni si concentrano prevalentemente sugli assicurati prossimi al pensionamento, procedendo allo smaltimento dell'arretrato e alla definizione dei crediti da esigere.
- Monitorare e rendicontare semestralmente al CIV gli effetti della Direttiva n. 3 del 2022 del Direttore Generale anche al fine di potenziare il controllo tra dati inseriti nella domanda telematica e dati presenti in posizione assicurativa; completare il processo di automazione del conto assicurativo con la riduzione

dei casi di rettifica manuale e realizzare strumenti consulenziali e di simulazione del calcolo della pensione per gli iscritti a tutte le Gestioni.

- Aggiornare tempestivamente tutte le fasi finalizzate alle ricostituzioni e ai ricalcoli pensionistici sia nella Gestione privata che pubblica; al rilascio degli EcoCert sia per la Gestione Privata che per la Gestione Pubblica; alla razionalizzazione delle domande di variazione della posizione assicurativa (RVPA, FASE, VARCO).
- Porre particolare attenzione alle attività propedeutiche al rilascio dell'estratto conto certificativo rendendo disponibile una procedura che gestisca la posizione assicurativa in modalità interconnessa e puntuale rispetto a tutte le prestazioni previdenziali di cui si ha diritto lungo l'intero percorso assicurativo. Adottare un piano per certificare in un unico documento le posizioni assicurative frazionate in più Fondi o Gestioni previdenziali, in un rapporto sinergico con le Casse privatizzate per arrivare ad un'unica certificazione contributiva del lavoratore;
- Assicurare il tempestivo aggiornamento del conto assicurativo per i lavoratori italiani all'estero e per i lavoratori stranieri in Italia, monitorare e rendicontare al CIV sugli accordi internazionali in materia di gestione conto.

Relazione Programmatica 2027-2029

Allegato - Azioni di Monitoraggio

Missione 1 - Politiche previdenziali

1.1 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato

- Monitorare e rendicontare semestralmente al CIV sull'automazione della trasformazione della pensione da provvisoria a definitiva.
- Monitorare e rendicontare semestralmente l'attivazione delle misure contenute nella deliberazione CIV n. 7 del 28 maggio 2026 relativo alla gestione del Fondo Ex-Enpals.

Missione 4 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.b - Accesso ai servizi

- Monitorare annualmente la gestione dello strumento delle deleghe nell'utilizzo dello SPID, per evitare eventuali abusi, prevedendo una informativa periodica al CIV ed individuando eventuali interventi correttivi.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.c - Articolazione della presenza dell'istituto sul territorio

- Monitorare e rendicontare semestralmente al CIV gli aspetti qualitativi e quantitativi dei servizi resi con il progetto Polis.

Indirizzo politico – amministrativo 4.1.e - Attività di vigilanza

- Monitorare e rendicontare semestralmente al CIV sull'andamento dei verbali di solidarietà e degli appalti illeciti o irregolari, con specifico riferimento: ai territori di riferimento, al numero di lavoratori coinvolti, agli importi accertati, agli importi recuperati, alla effettiva attivazione dei procedimenti esecutivi o di cognizione nei confronti del committente conseguenti ai verbali di solidarietà.
- Monitorare e rendicontare semestralmente al CIV gli effetti dell'innovata normativa sulla crisi d'impresa, evidenziando le esposizioni debitorie e le azioni dell'Istituto per individuare proattivamente le crisi suscettibili di sfociare in insolvenze, oltre alle azioni e proposte avanzate per il recupero dei crediti.

4.2 Programma - Sistemi informativi

- Garantire al CIV almeno semestralmente la rendicontazione, circa l'efficienza e l'efficacia di tutti i progetti di innovazione digitale e tecnologica, siano essi compresi nei servizi e processi PNRR, siano progetti previsti dal Piano di Evoluzione dei Servizi (PES), mediante strumenti di misurazione e valutazione che verifichino l'impatto sull'Istituto, in termini di trasformazione digitale e, sull'utenza, in termini delle ricadute degli interventi attuati.
- Garantire al CIV il massimo livello informativo mediante il monitoraggio, la valutazione, la misurazione e specifici report almeno semestrali sull'impatto, anche per quelle progettualità che non prevedano un output finale e quindi la lavorazione di una pratica o di un "prodotto" in senso stretto quali, a titolo

esemplificativo, i simulatori o servizi di *User Experience* o gli strumenti di Instant feedback, per i quali è comunque opportuno assicurare rendiconti specifici sulle effettive agevolazioni raggiunte.

4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito

- Effettuare un puntuale monitoraggio sulle morosità, con rendicontazione annuale in sede di predisposizione del piano di investimento e disinvestimento prevedendo le specifiche misure di rafforzamento delle relative attività di recupero.

4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali

- Inviare report periodici, con cadenza semestrale, sull'attività di comunicazione istituzionale effettuata dall'Istituto, in modo da consentire al CIV un'attività di vigilanza estesa alle effettive possibilità di accesso alle informazioni consentite alle diverse tipologie di utenza.

Missione 9 – Ricerca e innovazione

9.2 Programma - Open data

- Fornire al CIV semestralmente lo stato delle implementazioni dei nuovi dati pubblicati e del monitoraggio degli accessi insieme ai dati consultati.

Missione 10 – Politiche economico-finanziarie e di bilancio

10.3 Programma - Conto assicurativo (Prestazioni-Entrate)

- Rendicontare semestralmente al CIV sul potenziamento delle attività legate:
 - al riconoscimento della ricostituzione e dei ricalcoli pensionistici sia nella Gestione privata che pubblica;
 - alla razionalizzazione delle domande di variazione della posizione assicurativa (applicativo VARCO - VARiazione Contributiva);
 - rilascio degli EcoCert sia per la Gestione Privata che per la Gestione Pubblica;
 - processo di automazione del conto assicurativo con la riduzione dei casi di rettifica manuale;
 - rilascio di strumenti consulenziali e di simulazione del calcolo della pensione per gli iscritti a tutte le Gestioni.

APPENDICE ALLA RELAZIONE PROGRAMMATICA 2027-2029

Esigenze di modifiche normative individuate dal CIV

Missione 1 - Politiche previdenziali

1.5 Programma - TFR TFS Dipendenti del settore pubblico

- Promuovere, da parte degli Organi dell'Istituto, una proposta normativa finalizzata a ridurre ulteriormente, rispetto all'art. 1 comma 198 della L. 199/2025 (*Legge di Bilancio 2026 che anticipa di tre mesi - da 12 a 9 mesi- il pagamento del trattamento di Fine servizio per i dipendenti pubblici in caso di pensionamento per limiti di età o servizio*), i tempi di erogazione delle prestazioni dovute alla cessazione del rapporto di impiego. Tutto ciò, a seguito dell'ordinanza 25/2026 con cui la Corte costituzionale ha confermato che il sistema attuale di differimento e rateizzazione del TFS/TFR per i dipendenti pubblici è incompatibile con la Costituzione (fissando la discussione al 14 gennaio 2027 per permettere al Parlamento una riforma organica).

Missione 2 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2.5 Programma - Prestazioni creditizie e sociali

- Promuovere, da parte degli Organi dell'Istituto, una proposta normativa finalizzata a costituire un Comitato di gestione allo scopo di garantire il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella regolamentazione delle prestazioni e nella gestione del Fondo Credito.

Missione 3 - Politiche per il lavoro

3.1 Programma - Disoccupazione e Mobilità

- Promuovere un confronto fra gli Organi per la formulazione di una norma di interpretazione autentica che riconosca la giusta causa per il recesso dal rapporto di lavoro ex art. 2119 c.c., con diritto all'indennità NASpl, anche se il lavoratore si dimette dopo aver ricevuto un trasferimento oltre cinquanta chilometri dalla sede, senza impugnare le motivazioni organizzative del trasferimento.
- Promuovere, da parte degli Organi dell'Istituto, una proposta normativa finalizzata a garantire anche alle donne lavoratrici domestiche l'accesso alla NASpl qualora rassegnino le dimissioni entro il primo anno di vita del bambino.

Missione 10 – Politiche economico - finanziarie e di bilancio

10.2 Programma – Crediti

- Promuovere una modifica normativa che riassegni all'Istituto la facoltà dell'eliminazione del credito, trascorso inutilmente un significativo arco di tempo e preso atto dell'abbandono di ogni iniziativa da parte dell'Agenzia delle riscossioni.

10.3 Programma - Conto assicurativo

- Promuovere, da parte degli Organi dell'Istituto, una proposta normativa che consideri la decorrenza del termine di prescrizione dei contributi coerente con la contemporanea possibilità del lavoratore di poter verificare la correttezza del proprio estratto contributivo, alla luce degli interventi normativi del Legislatore previsti dalla Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio2024) e decreto-legge 31 dicembre 2023 n. 215 (Milleproroghe); lo scopo è quello di ritenere assolti gli obblighi contributivi per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2011 da parte delle PPAA per i propri dipendenti tramite la trasmissione all'INPS esclusivamente delle denunce mensili.